

*Parrocchia Madonna della Risurrezione Parish*

*He is Risen! È Risorto!*

*Happy Easter!*

*Buona Pasqua!*



*1621 Fisher Ave., Ottawa, Ont. K2G 1K8*

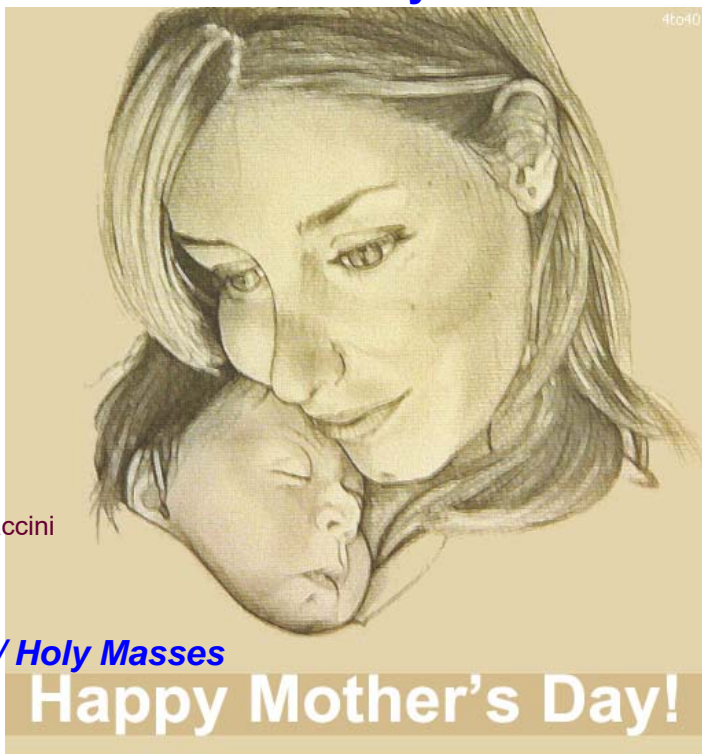
*Tel. 613-723-4657*

*mdrchurch.com, mdr@mdrchurch.com*

**Maggio 14 May 2023**  
**5<sup>ta</sup> Domenica di Pasqua / 5<sup>th</sup> Easter Sunday**

**Messe della Settimana / Weekly Masses**

<b>Lun/Mon</b>	<b>15 S. Isidoro, agricoltore</b>	
19:00	Rosario / Rosary	
19:30	-	
<b>Mar/Tue</b>	<b>16 S. Ubaldo di Gubbio</b>	
19:00	Rosario / Rosary	
19:30	Andrey Miecznikowsui	Daughter
<b>Mer/Wed</b>	<b>17 S. Pasquale Baylon</b>	
19:00	Rosario / Rosary	
19:30	-	
<b>Gio/Thu</b>	<b>18 S. Felice da Cantalice</b>	
	Ascensione di Gesù	
19:00	Rosario / Rosary	
19:30	-	
<b>Ven/Fri</b>	<b>19 S. Celestino V, eremita e papa</b>	
19:00	Rosario / Rosary	
19:30	Agnese di Toro	Cugina Annamaria Spadaccini
<b>Sab/Sat</b>	<b>20 S. Bernardino da Siena</b>	
19:00	Rosario / Rosary	
19:30	Elia Papagiannopoulos	Angela Plescia



**Domenica / Sunday Maggio 21 May: SS. Messe / Holy Masses**

<b>10:00</b>	Romeo Toscano	Moglie Ada e fam.
	Linda Zic	Genitori
	Natalina Pagliarello	Sorella Mafalda e fam.
	Linda Zic	Zii Antonio e Rosanna
<b>12:00</b>	Julienne Charron	Daughter

**VITA PARROCCHIALE / PARISH LIFE**

La colletta di Domenica scorsa è stata di / The collection from last Sunday totaled: \$1,200.00

**MESE DI MAGGIO**

Da Lunedì 1 Maggio, ogni sera alle ore 19:00  
pregheremo il S. Rosario (bilingue).

**MONTH OF MAY.**

From Monday, May 1, we will pray the Holy  
Rosary (bilingual) every evening at 7:00 pm.



**Vorrei** richiamare all'importanza e alla bellezza della preghiera del santo Rosario. Recitando l'Ave Maria, noi siamo condotti a contemplare i misteri di Gesù, a riflettere cioè sui momenti centrali della sua vita, perché, come per Maria e per san Giuseppe, Egli sia il centro dei nostri pensieri, delle nostre attenzioni e delle nostre azioni. Sarebbe bello se si recitasse assieme in famiglia, con gli amici, in Parrocchia, il santo Rosario o qualche preghiera a Gesù e alla Vergine Maria! [...] Impariamo a pregare di più in famiglia e come famiglia!

**Papa Francesco** (2 maggio 2018)

**I would like** to recall the importance and beauty of praying the Holy Rosary. By reciting the Hail Mary, we are led to contemplate the mysteries of Jesus, that is, to reflect on the central moments of His life, so that, as with Mary and St. Joseph, He may be the center of our thoughts, attention and actions. It would be nice if we recited together in the family, with friends, in the parish, the Holy Rosary or some prayers to Jesus and the Virgin Mary! [...] Let us learn to pray more as a family and as a family!

**Pope Frances** (May 2, 2018)



## DAL VANGELO Gv 14, 15-21

Siamo ancora nell'ultima cena.

Il leader, il capofamiglia, se ne va e i dodici si chiedono se da soli ce la faranno.

Tutti noi abbiamo bisogno di padri, di maestri, di riferimenti, di leggi, di regole chiare e precise.

Ma lo scopo di un maestro è di fare dei suoi discepoli degli altri maestri.

Chi ama ti vuole fare adulto, maturo, anche se questo ti porta lontano da lui.

Non si può essere sempre discepoli, ciascuno deve diventare maestro della propria vita.

Gesù invita i suoi ad avere un amore forte verso la sua persona: «se mi amate» per evitare di amare un'ideologia, un coacervo di leggi, di norme, di precetti.

Dio non è un'idea, per quanto sublime, è una persona! È essere capace di relazione.

Il rischio è sempre quello di pensare al rapporto con la divinità come ad un rapporto con la religione, con dei concetti, delle idee.

La chiesa non dovrebbe tanto dare un Dio già fatto, solo da credere, già confezionato, ma dovrebbe insegnare a scoprirlo, a cercarlo, a trovarlo, perché chi trova Dio, il vero Dio, non lo lascia più.

Il Cristianesimo non ti dà la verità, ma ti insegna a vederla, se lo vuoi.

Il Cristianesimo non ti dà Dio, ma ti insegna a cercarlo e per questo delude molti.

Il Cristianesimo non ti dà le regole di vita, ma ti invita a vivere.

Il maestro non è colui che ti guida, bensì colui che ti aiuta a scoprire te stesso, la realtà e a incontrare Dio. Perché Dio c'è già dentro di noi, dobbiamo essere aiutati a scoprirlo.

*“Fra un poco non mi vedrete più. Ma voi mi vedrete perché io vivo, vivo in voi e voi vivrete”.*

Gesù, cioè, sentiva che gli apostoli gli volevano bene. Anche se erano uomini pieni di paura, gretti, però gli volevano bene, e questo bastava.

Gesù sentiva che la sua vita li affascinava, che erano innamorati, anche se impauriti.

Chi ci ha amato per davvero, rimarrà per sempre con noi, vivrà in noi.

Chi ci ha guarito dalle nostre catene, rimarrà per sempre con noi.

Chi ci ha appassionato il cuore, rimarrà per sempre con noi.

Queste persone, questi fatti neppure la morte ce li toglierà.

La preghiera - in questo contesto - non sarà più un tributo dovuto a Dio per farlo contento, ma la disponibilità concessa a Dio di entrare in relazione con me.

A questo punto nasce una domanda: Gesù ci ha lasciato dei comandamenti?

Sì, uno solo, quello dell'amore: **“Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri”** (Gv 13, 34).

Perché si parla di comandamenti (plurale) se in realtà ce ne ha lasciato uno solo?

Semplicemente perché nel nostro quotidiano noi dobbiamo declinare questo amore in mille rivoli diversi; noi riceviamo la fonte dell'amore ma poi questo amore va vissuto a seconda delle situazioni in cui ci troviamo, delle persone che incontriamo, delle scelte che facciamo, delle parole che diciamo.

Il comandamento dell'amore si traduce in comandamenti dell'amore.

La parola comandamento ci crea sempre un po' di problemi...

Stiamo attenti, Gesù non ha detto: “Vi comando di amarvi”, ma **“Vi do un comandamento”**, quello dell'amore. Ciò che ci viene comandato di vivere, ci viene prima donato, è un dono!

A volte si prova invidia per i discepoli che hanno vissuto con Gesù, l'hanno visto, gli son stati accanto, ma in realtà siamo più fortunati noi.

Loro lo avevano a fianco, noi lo abbiamo dentro.

Loro hanno vissuto il Dio con noi, noi viviamo grazie allo Spirito, il Dio in noi.

Possiamo vedere il Signore, questa è la promessa, ma non stiamo parlando di apparizioni, ma della possibilità che ci è data di entrare in quella dimensione che è lo spirito,, la dimensione più profonda e autentica di noi stessi. Viviamo tempi difficili, inutile negarlo. Difficili umanamente, difficili cristianamente.

Il futuro è denso di nubi scure e il rischio di vedere sempre e solo il negativo rischia di contagiare anche i cristiani più virtuosi.

Gesù è chiaro: il mondo non lo vede presente, parla di lui come di un grande personaggio del passato, come di un simpatico profeta finito male ma i discepoli, continuano a vederlo, lo riconoscono, lo annunciano, lo ascoltano, lo pregano.

Guardati attorno! Dio non c'è, ma si nasconde sotto altri nomi.

Lo riconosci? Lo vedi?

Se noi, nell'attuale complessa situazione storica, la smettessimo di lamentarci, e ricominciassimo semplicemente a fare la Chiesa, cioè ad annunciare nella gioia Gesù Cristo, semplificando il proprio linguaggio, alleggerendo le nostre strutture, forse potremmo fare la stessa esperienza che ha fatto Filippo.

Ad una condizione, come ammonisce Gesù: restare fedeli al comandamento dell'amore, ad ogni costo.

Solo il comandamento dell'amore, in questi tempi, è in grado di perforare la spessa corazza anticristiana che abita la nostra società fintamente cristiana

## FROM THE GOSPEL John 14, 15-21

Jesus' promise of the Holy Spirit to his apostles Today's readings explain Who the Holy Spirit is, what His roles are, and how we can experience Him in our daily lives.

**Today's Gospel**, taken from the "Last Supper Discourse," describes the gift of the Holy Spirit which Jesus is going to give his disciples who obey his commandment of love. Thus, the faithful believers will have the indwelling of the Father and the Son and the Holy Spirit in their souls.

**The Jewish concept of Spirit:** In Hebrew, the word for spirit is *ruach* ( ) – in Greek, *pneuma* ( ); in Latin, *spiritus* – all of which suggest breathing. The idea is that when a person is breathing, he is alive. It is from this notion that the idea of an animating, life-giving, intelligent, and active force comes. The word (in Hebrew, Greek, and Latin), thus meant "breath", "life" and "spirit." The Jewish tradition taught that when the Messiah came, God's very own Life (Breath, Spirit) would be poured out upon all the faithful believers.

The promise of the **Paraclete**—the Advocate, Comforter, Helper, or Counselor: To Jesus, real love is something difficult, and it must be expressed not as sentiment or emotion but as real obedience to God. So, we weak human beings need the daily assistance of a Divine Helper in the Person of the Holy Spirit to practice real love. The Greek word used in John's Gospel for this Helper is *Parakletos*. For the Greeks, the word *parakletos* meant a lawyer, a legal assistant, a courtroom advocate. Jesus is telling us that the Holy Spirit is our Advocate Who speaks up for us when we're accused, judged, or wrongly condemned, and our Witness Who testifies in our behalf. *Parakletos* can also refer to a person who comforts, counsels, or strengthens us in time of need. The Holy Spirit gives us Life, stands by us, defends us, strengthens us, and consoles us. Jesus was the first Paraclete sent by the Father. "*But if anyone does sin, we have an Advocate with the Father, Jesus Christ the righteous one*" (I Jn 2:1). Since Jesus' presence as a Paraclete was limited in time and place, he assured his disciples of "*another Paraclete*" in the Person of the Holy Spirit. The Holy Spirit assists us in our inadequacies and enables us to cope with life in the true Christian spirit. The Paraclete is our Defense Attorney defending us before God, the Judge. Although the penalty for our sins has been paid in full by Jesus, we still need the help of the Holy Spirit in our daily struggles against sin. In addition to being Companion, Defense Attorney, Witness and Prosecutor (enlightening us to our own sinfulness and leading us to repentance), the Paraclete will also be present to *teach* the disciples and to *remind* them of what Jesus had taught them (14:25-26). Assurance of the Risen Lord's presence with us. Jesus assures his disciples that they will not be left as orphans. He promises them

awareness of his risen presence – in themselves, in each other, in the Church, in Scripture, in the Sacraments, and in the praying community — through the enlightening presence, teaching and action of the Holy Spirit. We will never have to face any trial alone—even death—if we walk with Jesus. He protects us from the Evil One. His Resurrection, in fact, changed the despair of the apostles to hope when they realized beyond doubt that Jesus is the Son of God. "*You will know that I am in my Father, and you in me, and I in you*" (Jn 14:20). The indwelling Spirit of God nourishes us each time we receive the Sacraments, each time we pray, and each time we read the Bible.

**Role of the Holy Spirit:** As the Divine Advocate The Holy Spirit will instruct us in Jesus' doctrines and illumine our minds to receive deeper knowledge of our Faith.

The Divine Advocate will enable us to defend our Faith powerfully when needed.

He will guide us in the proper practice of true Christian love by enabling us to recognize Jesus in the in the poor, in the sick, in the homeless, in the marginalized, in the outcast, in the drug addicts, and even in the criminals ("*I was in prison...*"), and so to become agents of healing and reconciliation in a broken and divided world.

We need to be open to the Holy Spirit, our Paraclete. The purpose of the indwelling Holy Spirit is to help us grow towards maturity and wholeness. We all have faults that prevent our growth: blocks of sin and imperfection, blocks due to childhood conflicts, blocks due to deeply ingrained personality traits and habits, blocks caused by addictions, and blocks resulting from bad choices we have made. We all have these blocks within us and they keep us from becoming what God wants us to be. They prevent us from growing into maturity and wholeness. God, the Holy Spirit, helps us to see the truth about ourselves, to discern the blocks that inhibit our growth and to allow Him to transform us.

Like the Good counselor He is, the Spirit enables us to become stronger. The Holy Spirit comes to our aid and gives us the strength to make difficult and painful decisions.

The Holy Spirit actually lives in us, and we hear the voice of the Spirit, counseling and guiding us in the way of truth. Let us open our minds and hearts to hear Him and to obey His promptings.



*Auguri  
a tutte  
le Mamme*